

- > **Obiettivo strategico 1** - Rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi urbani e di fruizione turistica
- > **Linea di azione 1.a** - Progetti integrati per il recupero e la riqualificazione di centri storici o porzioni di contesti urbani in condizioni di degrado

Scheda n.4	
TITOLO INTERVENTO	
Palermo - Centro storico	
LOCALIZZAZIONE	
Regione: Sicilia	
Comune: Palermo	Comune: Palermo
DESCRIZIONE SINTETICA	
La notevole crescita demografica e le conseguenti esigenze abitative che hanno interessato la città di Palermo negli ultimi decenni del XX secolo hanno generato modifiche sostanziali nel tessuto urbano. L'espansione della città ha indotto una modificazione sostanziale della sua immagine tradizionale: le necessità di crescita legate al suo ruolo di attrattore urbano di un ampio sistema territoriale hanno generato una modifica sostanziale degli equilibri conferendo un'immagine di complessiva congestione e di disordine urbanistico. I tentativi di riequilibrio e di gestione del suddetto processo non risultano sufficienti in quanto appaiono ancora evidenti i segni di 'saldatura' e assorbimento delle borgate, a creare un sistema urbano continuo, la cui divisione precedente traspare ancora attraverso la sussistenza delle otto circoscrizioni amministrative in cui è divisa politicamente la gestione della città accompagnata da fenomeni diffusi di spopolamento, degrado e microcriminalità diffusa. D'altra parte, le vicende storiche hanno fortemente segnato il tessuto urbano, come testimoniato dal suo ricchissimo e variegato patrimonio artistico ed architettonico (con evidenze che vanno dalle mura puniche, alle villette in stile liberty, alle presenze monumentali anche riferite alla dominazione araba, nonché chiese e ville barocche e teatri neoclassici) che rappresenta quasi un terzo dei beni culturali della Sicilia (26%) e nodale è il ruolo che può essere svolto dalle risorse culturali, storiche e artistiche, anche di proprietà pubblica, destinate alla fruizione della collettività. Tali ricchezze sono distribuite su tutto il territorio urbano, oltre che su quello dell'area territoriale vasta ma risultano maggiormente concentrati nel centro storico cittadino che è suddiviso in quattro quartieri storici detti mandamenti: Kalsa, Albergheria, Seralcadio e La Loggia. Nel centro storico sono ubicati il Teatro Massimo, il Palazzo dei Normanni, la Cattedrale, ecc. che rappresentano un'indubbia risorsa per l'intero contesto urbano, in termini di sviluppo, una volta rimossi gli ostacoli esistenti - legati per lo più alla viabilità urbana (es. carenza di parcheggi e inadeguatezza del trasporto pubblico) e alla presenza di fenomeni di degrado sociale ed urbano (percezione di inadeguato livello di sicurezza) che ostacolano lo sviluppo di un'imprenditorialità culturale dimensionata sulle potenzialità del territorio - e attivate idonee politiche di rete. In tale quadro si inseriscono il sistema museale (nel quale spiccano la Galleria Civica di Arte Moderna, i Cantieri culturali della Zisa con la Scuola del Cinema, l'Officina delle Arti, il Centro municipale Ducrot), quello delle biblioteche e degli archivi (complessivamente più di 250), degli oratori (tra cui i Tesori della Loggia e gli Itinerari Serpottiani), dei parchi e giardini storici. Inoltre, la "porzione" arabo-normanna della città - Palazzo Reale e Cappella Palatina; la Zisa; la Cattedrale; la Chiesa di San Giovanni degli Eremiti; la Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio; la Chiesa di San Cataldo; il Ponte dell'Ammiraglio è, dal 2015, patrimonio mondiale dell'umanità. L'esigenza di un intervento mirato con adeguate risorse progettuali ed economiche, risulta in continuità e coerenza con l'impegno dell'amministrazione comunale che si è adoperata per qualificare dal punto di vista culturale la città, attraverso la definizione di piani, azioni e interventi in grado di valorizzare risorse e potenzialità. Tra questi, si annoverano il Piano Strategico di Palermo Capitale dell'Euromediterraneo (2011), la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2018 (2016), il Patto per lo Sviluppo della Città di Palermo con la Presidenza del Consiglio (2016). Il Patto per lo Sviluppo, in particolare, ha definito interventi in 5 aree strategiche (infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura, riqualificazione e sicurezza urbana), assegnando, al 2017, 61 milioni di euro, che coprono solo in parte il costo totale per la loro realizzazione (pari a 771 milioni). Il quadro appena descritto orienta l'opportunità di attivare misure urgenti di mitigazione dei fenomeni di degrado sociale ed economico del centro storico così da poter "liberare" le potenzialità di sviluppo offerte dalla costituzione di un polo culturale della città a partire dall'offerta storico-artistica del centro storico anche in continuità con le progettualità e le iniziative promosse per la Capitale Italiana della Cultura 2018 e per affermare, definitivamente, Palermo quale città d'arte di rilevanza nazionale e internazionale. Il patrimonio culturale può costituire, infatti un elemento	

efficace di differenziazione e di posizionamento nel mercato del turismo attraverso l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta contemplando e promuovendo elementi del sistema ancora poco valorizzati e, in alcuni casi, sconosciuti ai più. Lo sviluppo di tale proposta necessita di iniziative e interventi di adeguamento delle condizioni dei nuovi elementi dell'offerta sia degli attrattori sia del contesto urbano di riferimento agli standard minimi di eccellenza, di razionalizzazione dei sistemi di gestione e di valorizzazione, di un'adeguata strategia di promozione.



Fig. 4- Palermo, Centro storico

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE
Denominazione: Soggetti attuatori del CIS
COSTO DELL'INTERVENTO
€ 90.000.000,00
OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Recuperare la qualità urbana di città storiche, centri storici o aree di contesti urbani con gravi problemi di degrado e con un fabbisogno complessivo di riqualificazione, al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità da parte dei city users, con ricadute positive anche in termini di innalzamento dei livelli di qualità della vita della popolazione residente.
DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO
Nel breve e medio periodo, all'interno del centro storico e in esso inseriti in modo vitale, è possibile selezionare alcuni attrattori, che insieme siano in grado di raccontare la storia e l'evoluzione artistica della città e dell'isola, sin dalle origini. Si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un nucleo principale già oggetto di rilevanti interventi di ristrutturazione e nuovo allestimento: il Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas, che illustra le diverse fasi della civiltà della Sicilia occidentale dalla preistoria alla tarda età romana; la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis con l'annesso Oratorio dei Bianchi, che documentano l'evoluzione della cultura figurativa a Palermo e nella

parte occidentale dell'isola dal XII al XVIII secolo; infine, la Galleria d'Arte Moderna "Empedocle Restivo (GAM), che presenta una collezione di arte scultorea e pittorica dell'800 e della prima metà del '900 quale testimonianza della cultura locale, a confronto con alcuni esempi contemporanei di produzioni italiane, che permettono di contestualizzare gli autori siciliani in un panorama più ampio.

La creazione di un sistema di attrattori, persegue la logica dello svolgimento narrativo di un continuum cronologico, capace di dare l'immagine di sintesi della cultura mediterranea consentendo di costruire una fitta trama di relazioni e reciprocità, nell'ottica dell'integrazione territoriale - in virtù del fatto che le collezioni proposte trovano riferimenti nell'immediato contesto che le ha generate - e la promozione di Palermo, museo della civiltà, dai Punici alla Belle Epoque.

Gli attrattori museali e culturali del centro storico di Palermo come tappe di un Petit Tour attraverso le strade, i palazzi ed i mercati di una Capitale dell'arte italiana.

Il tentativo è quello di far rivivere l'epopea dei periodi storici di riferimento anche attraverso la valorizzazione di alcuni specifici tematismi e dell'opera di alcuni grandi maestri coinvolti, nelle diverse epoche, nell'arricchimento artistico della città.

Inoltre, in ambito urbano, la costruzione delle relazioni e dei rimandi tra il polo, così costituito, e il resto dei beni culturali coerentemente identificati può avvenire all'interno dello storico asse portante dell'impianto urbano di Palermo, ovvero l'incrocio tra via Maqueda, da una parte e Corso Vittorio Emanuele – Corso Calatafimi, dall'altra, che oggi risulta già essere il percorso turistico obbligato che connette la maggior parte delle mete del tour classico della città e dei dintorni, da Monreale sino a Palazzo Chiaramonte Steri.

La riqualificazione del tessuto urbano interessato dall'idea di sviluppo e "attraversato" dall'utenza interessata alla nuova proposta turistico-culturale è realizzato attraverso sia iniziative dedicate agli attrattori, sia interventi volti a qualificare le condizioni di contesto all'esperienza culturale quali, a titolo esemplificativo, l'accessibilità e la mobilità, il decoro urbano, la coesione sociale delle municipalità del centro storico (Vucciria, Ballarò, Mercato del Capo), la legalità.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE

Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progettazione strategica territoriale			
Progetto preliminare			
Progetto esecutivo			

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

--

INDICATORI

Indicatori di realizzazione	Previsto
Superficie oggetto di intervento (mq)	
Servizi progettati e realizzati (n.)	
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di realizzazione saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi attuativo del CIS</i>	
Indicatori di risultato	
Aumenti del numero di visite	
Nuovi occupati (n.)	
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di risultato saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi attuativo del CIS</i>	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

--

Stima		2021	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa) euro		4.000.000,00	22.625.000,00	25.000.000,00	20.375.000,00	18.000.000,00

STRUMENTO ATTUATIVO
L'intervento sarà attuato attraverso un Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), attivando la procedura di cui all'articolo 7 della Legge n. 123/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" e secondo le principali fasi di seguito elencate: 1. attivazione del CIS su proposta del Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo al Ministro per la Coesione territoriale ed il Mezzogiorno; 2. costituzione del Comitato istituzionale presieduto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; 3. sottoscrizione del CIS; 4. ricognizione delle risorse già programmate (attivate ovvero da attivare) e individuazione dell'area specifica oggetto di intervento; 5. definizione del piano degli interventi in collaborazione con le Amministrazioni competenti territorialmente e/o per materia, con la individuazione delle priorità di intervento e dei criteri di selezione dei progetti; 6. attuazione del piano degli interventi.